



CONTENITORI DI STORIE

Intorno al libro, alle sue caratteristiche fisiche, si concentrano le ricerche che vedono artisti e designer in prima linea nella creazione e diffusione di oggetti volti non solo a facilitarne la lettura, ma anche a omaggiarlo nel suo essere strumento fondamentale di trasmissione della cultura

di Alessia Delisi

Giovane designer di origine serba, Uros Mihic utilizza l'arte giapponese degli origami per trasformare libri e fogli di carta in suggestive sculture

Il libro, questo oggetto apparentemente semplice con cui ognuno di noi si è arricchito e confrontato, è oggi più che mai al centro di progetti e sperimentazioni che si collocano "intorno a esso", per così dire, omaggiandolo nel suo essere strumento di crescita individuale. Così, nonostante le recenti innovazioni tecnologiche che ne hanno modificato la sostanza – è infatti il 2007 quando il colosso americano Amazon lancia sul mercato statunitense il Kindle – il libro, quello cartaceo, che abbiamo ancora il piacere di sfogliare oltre che di leggere, innesca il bisogno e il desiderio di una costellazione di oggetti che dialoghino con esso, facilitandone la lettura anche. Innanzitutto librerie: da quelle più grandi utilizzate per dividere e definire gli spazi, fino alle piccole sculture domestiche, come quelle dell'azienda Daa Italia. In secondo luogo arredi come scrivanie, sedie e poltrone che proprio nel piacere della lettura trovano la loro ragion d'essere: tra queste spicca senz'altro BiblioChaise, degli italiani Nobody&co, ma anche Bookinist di Nils Holger Moormann, poltrona-libreria, con tanto di lampadina, che può essere spostata a piacimento. E ancora: leggio più o meno pieghevoli,

mensole e reggilibri che si nascondono tra i tomi o che, al contrario, si rendono ben visibili, valorizzando al tempo stesso le nostre amate letture. Oggetto indispensabile per chi ama leggere di notte è la lampada: a forma di libro aperto (che funge anche da segnalibro) è quella disegnata da Martí Guixé per Luján + Sicilia, mentre si infila tra le pagine Page Light di Matteo Bazzicalupo e Raffaella Mangiarotti per Deepdesign. Un dizionario delle più comuni e diffuse abitudini del lettore è rappresentato dai segnalibri a forma di orecchie e post-it, inserti in legno e fermagli di metallo, che oltre alla funzione aggiungono un tocco di ironia. Al libro, inteso non come semplice contenitore di storie, ma come elemento per la costruzione di opere e installazioni, guardano invece molti artisti contemporanei: se Uros Mihic ne trasforma le pagine in delicati origami, Matthew Cusick, Mar Hernandez, Gianluca Panareo e altri ne stravolgono il senso, creando dipinti e sculture, diorami e labirinti. A loro la White Noise Gallery di Roma dedica la mostra *Any Given Book*, un compendio dei mille possibili usi che, al di là del loro prezioso contenuto, è possibile fare dei volumi cartacei.



Francesca Mo - Frames

Ritagli di libri racchiusi in piccole cornici in bronzo per Frames, collezione di gioielli della milanese Francesca Mo
www.francescamogioielli.it



Nils Holger Moormann - Bookinist

Può ospitare circa 80 libri sia nei suoi braccioli sia nel suo schienale questa seduta che permette di spostarsi dove si preferisce sedersi a leggere
www.moormann.de



Luján + Sicilia - Booklamp

Dedicata a chi ama leggere la sera prima di coricarsi, Booklamp dello spagnolo Martí Guixé funge anche da segnalibro
www.lujan-sicilia.com

Oltre la carta

Lampade, sedute e librerie, ma anche profumi e gioielli: una costellazione di oggetti che trovano il loro fondamento nel piacere della lettura



Daa Italia - Newsletter Flor

Presentata durante l'ultimo salone del Mobile, Newsletter Flor è una piccola libreria scultorea sia da interno sia da esterno realizzata in metallo incurvato, da Saverio Incombenti
www.daaItalia.com



Commodity - Book

Una fragranza sorprendente che con le sue note di legno e cetriolo speziato strizza l'occhio ai lettori di Hemingway e Fitzgerald
www.commoditygoods.com